

CONTADINE CALABRESI

LA CANZONE DI ROSINA

di ALBERTO JACOVIELLO

A Belcastro, duemila anime di contadini disseminati nelle case con la mangiatoia per l'asino accanto al letto per gli uomini e le donne, vi sono ormai due poteri. Da una parte vi è il potere del Sindaco, che è tutt'uno con quello degli agrari e del maresciallo dei carabinieri che insieme vogliono...



E' QUESTO UNO DEI PRIMI FOTOGRAFAMI del «Cammino della speranza», il film che Pietro Gerini ha terminato di realizzare e che narra la storia di un gruppo di minatori siciliani disoccupati...

Non sa leggere né scrivere ma conosce a memoria tutte le leggi sulla terra, sulle Cooperative ed i vari decreti che sugli stessi argomenti sono venuti fuori in questi ultimi anni; è una donna di un piccolo paese della Calabria, contadina e figlia di contadini, ma tiene ottimismo a bada gli agrari coalizzati contro di lei, e quando costoro ricorrono alla calunnia volgare implacabilmente ella li querela facendosi scrivere la denuncia da gente nella quale ha fiducia; non è ancora sposata, ma è ascoltata e seguita anche dalle donne che potrebbero esserle marce: è una specie di ginevino contadino che ha la forza di portarsi dietro la popolazione del paese superando laghi e montagne, giacché parla un linguaggio che contiene la saggezza di secoli e la verità comune a migliaia di contadini.

Lei li ha guidati all'occupazione delle terre, lei ha organizzato il lavoro e la quotizzazione, e sue son le parole e il motivo di un inno che i contadini cantano in un coro dappiesso e intonato e poi travolgenti come una marcia di trionfo.

La madre racconta che di notte la sentiva mormorare nel sonno, di giorno la vedeva dettare ad un ragazzo che aveva fatto le scuole elementari e poi di nuovo nei campi la sentiva arraggiare un motivo, finché la canzone fu pronta. E' una canzone potente nel lamento della miseria e nell'esaltazione della forza contadina che in un coro dappiesso e intonato e poi travolgenti come una marcia di trionfo.

«Sentiti sta canzuna cumpagnu d'unita' miseria in quantita' La luce n'hauu tagliatu mancanza di munita' poveru cuntadino senza nuddu lavuru». Il motivo è lento, ed il lamento cantato in coro dai contadini che in questa condizione, così efficacemente sintetizzata, vivono essi stessi da sempre è di una potenza che prende alla gola chiunque li ascolti e li guardi la sera quando tornano in lunghe tristissime file dalla campagna. Il lamento continua parlando dei bambini che muoiono di fame e piangono implorando la luce che non si può mettere per mancanza di denaro.

«E li bambini cianguunu ca moranu di fami puru la luce non nun nonu scuritu». Gli uomini si disperano di fronte al pianto dei bambini, non sanno come fare, essi stessi hanno fame e bisogno di mangiare.

«Nui padri di famiglia nun zza cumu si fa senza nuddu lavuru cumu s'ha da campu Cuntadini disoccupati tiramu avanti abbandunati». Poi il lamento si muta in una marcia di trionfo: i contadini risonano le forze e spiriti della mia...

LE PRIME A ROMA

MUSICA
Traviata
Ogni nuova rappresentazione di questa universalmente nota opera verdiana è strettamente legata alla qualità dell'esecuzione e degli interpreti.
Il Teatro dell'Opera ha presentato una Traviata di mezza misura non priva di difetti. Accanto a Elena Rizzieri (Violetta) dalla voce bene educata e che sa interpretare fedelmente la sua parte, c'è stato Giacinto Prandelli (Alfredo) dal registro di voce limitato, e indeciso nell'intonazione e un Paolo Silveri (Germon-padre) con una voce spesso incostante e sbalzi.
Da tutto questo è derivato sul palcoscenico uno squilibrio: né al trentino precisa può dirsi la funzione tra orchestra e palcoscenico, né negli attori che negli accompaniamenti. Per i costumi, le scene e il balletto del terzo atto niente di nuovo. Direttore, Angelo Questa.
Vice
SUGLI SCHERMI
Signora di mezzanotte
Continuano sugli schermi romani la serie di rievumazioni di film prodotti a Hollywood dieci o quindici anni or sono: ieri «Viva Villa!», oggi «Signora di mezzanotte», domani «Dopo il traditore», e così via. Non si tratta dunque di prime, ma di rievumazioni proprie «retrospective», e opere come questa «Signora di mezzanotte» possono servire soltanto come documentazione per chi volesse compiere lo sforzo di informarsi, per esempio, sulla passata attività del regista di «Le schiave della città», programmato per l'altro anno a Roma: quel Mitchell Leisen che rappresentò per molti anni la media del director-star americano, cioè di quei registi cui si poteva affidare senza rischi e sorprese i divi di maggior fama, insomma abile mestierante della schiera dei Gregory La Cava e dei Jack Conway.
In questa rievumazione di un periodo del cinema americano ormai da tempo scomparso, di quando Mary Astor poteva ancora apparire «malariata» e il defunto John Barrymore lmare e cedere in cento diverse variazioni il ruolo di «Ventesimo secolo», non è dunque la vicenda di «Signora di mezzanotte» che può avere una qualche importanza; si tratta di un gioiello di questo tipo. Lo scorpione d'oro è spiantata americana si finge milionaria baronessa ungherese per compiacere un vecchio signore che vuol riconquistare la propria moglie caduta nelle reti di un d'equivochi in cui un'intrappolato produttore di «champagne»; la ragazza non solo riesce nell'intento di accalappiare il bellimbusto, ma per di più scopre l'amore assieme a un vecchio autista squattrinato come lei.

I PROGRESSI NELLA PROFILASSI DELLA CARIE

La salvezza dei denti è rappresentata dal fluoro

Calcio e vitamina D, elementi essenziali per una buona dentatura - Il nemico da combattere, il lactobacillo - Fluoro nei dentifrici e nelle acque potabili

Alla formazione e conservazione dei denti sani concorrono numerosi fattori di cui alcuni di origine intrinseca e altri provenienti dall'ambiente esterno. Infatti le papille dentarie si formano durante la vita intrauterina e quindi qualunque causa capace di deviare il normale sviluppo del feto può disturbare lo sviluppo de-



URSS - Il fluoro ha larga applicazione per la cura dei denti specie tra i bambini delle scuole

gli abbozzi dentari. E dopo, durante la vita extrauterina, fino a che il dente non spunta, ossia fino a che esso si va formando, tutto lo sviluppo della sua architettura dipende dalla costituzione dell'individuo e dall'equilibrio di tutte le funzioni organiche che infuiscono

IL GAZZETTINO CULTURALE

NOTIZIE DELLA MUSICA

Musica italiana all'estero
Il pianista Gheardo Macarini Carlini, nel corso di un giro di concerti da lui tenuti in Francia ed in Belgio, ha fatto conoscere delle pagine pianistiche di autori contemporanei italiani (Casella, Petraschi e Turci) dedicando ad essa parecchi programmi.
Altra musica italiana contemporanea è stata fatta conoscere all'estero dal giovane direttore d'orchestra Bruno Maderna nel corso di un concerto sinfonico da lui diretto presso la società «Musica Viva» di Monaco di Baviera.
«La messa nella musica»
E' uscita la seconda edizione del volume «La messa nella musica», edito dalla RAI a propaganda e sostegno del ciclo di letture mensili delle quali la Radio Italiana sta attualmente curando con devozione d'aver filata la messa in onda, a maggior gloria dell'anno Santo e a edificazione notturna del radioutente.
Il mese scorso trascorse infatti alle 23.30, il volume, molto povero di testi, ma ricchissimo in compendio di preziose quanto inusitate riproduzioni di antichi codici nonché di disegni vari, ed invecce degnamente nel quadro di quell'attività editoriale alla quale la Radio Italiana sembra particolarmente affezionata. Costa soltanto 1700 lire.
Dischi sovietici
Presso la sede romana dell'Associazione per i rapporti culturali con l'Unione Sovietica sono in vendita a prezzi più che accessibili molti di-

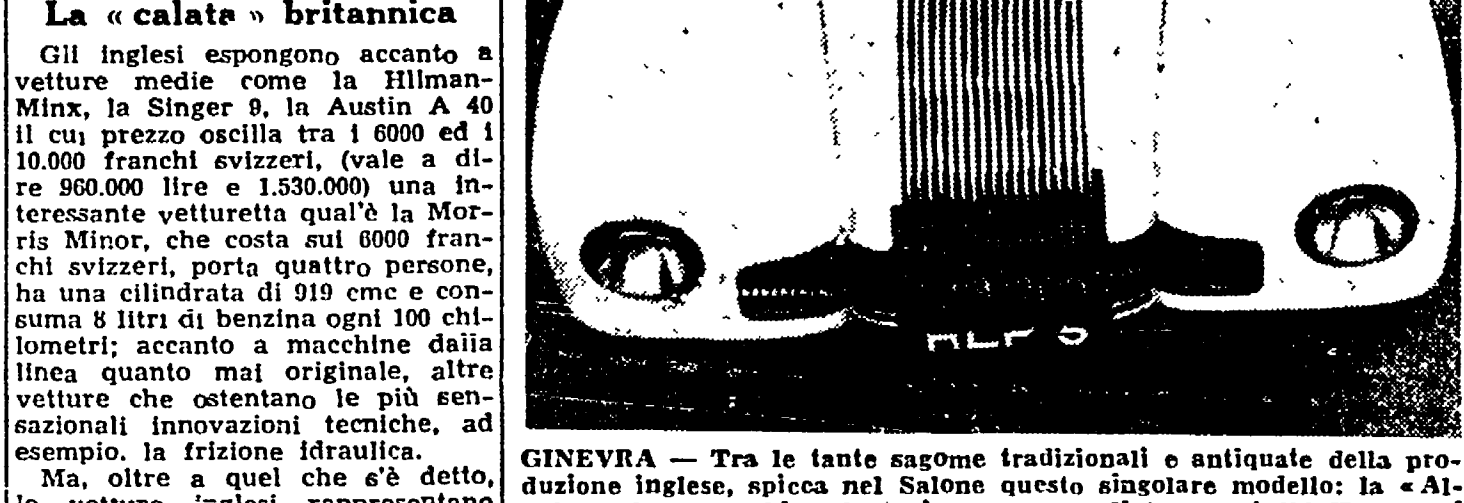
UNA RASSEGNA DI GRANDE INTERESSE

Al Salone di Ginevra auto per tutti i gusti

L'industria britannica all'assalto dei mercati europei - La produzione cecoslovacca - Successo contrastato della «1400», italiana

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
GINEVRA, marzo. - Un grande Salone questo, oggi è chiuso poche ore a Ginevra: superiore certamente al giudizio generale a quelli recenti di Parigi e di Bruxelles. Si pensi, che, solo per le autovetture, erano presenti ben 77 marche appartenenti ad otto nazioni (Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Germania, Svizzera, Italia e Cecoslovacchia); che le marche dei veicoli industriali esposti da tutti i paesi erano 17, che vi erano, inoltre, parecchie ditte di merche di cicli e motocicli e di carrozzerie di ogni parte del mondo; si pensi tutto ciò e non si avrà che una pallida idea della grandiosità, orremmo dire dell'imponenza, di questo XX Salone.

L'aerodinamica
Sono parole che lasciano pensare. Certo, i costruttori francesi o tedeschi o americani si trincerano dietro una protesta maggiore aerodinamica delle loro sagome; ma mettiamoci una mano sulla coscienza: quale delle sagome moderne rispetta oggi in pieno i canoni dell'aerodinamica? Non è, per esempio, risaputo che le griglie anteriori delle macchine moderne formano una grossa presa d'aria che è la negazione dell'aerodinamica?



GINEVRA - Tra le tante sagome tradizionali e antiche della produzione inglese, spicca nel Salone questo singolare modello: la «Alford», veloce macchina da turismo, capace di toccare i 170 Km. orari

La «calata» britannica
Gli Inglesi espongono accanto a vetture medie come la Hillman-Minx, la Singer 8, la Austin A 40 il cui prezzo oscilla tra i 6000 ed i 10.000 franchi svizzeri, anche il più interessante vettore quale è la Morris Minor, che costa sui 6000 franchi svizzeri, porta quattro persone, ha una cilindrata di 919 cmc e consuma 8 litri benzina ogni 100 chilometri; accanto a macchine dalla linea quanto mai originale, altre vetture che ostentano le più sensazionali innovazioni tecniche, ad esempio, la frizione idraulica.

La concezione «europea»
Si era detto che il Salone rappresentava il prevalere della concezione cosiddetta «europea» (limitato consumo, bassa cilindrata, alto rendimento su ogni tipo di strada) su quella «americana» (grande cilindrata e forte consumo, grandi dimensioni, scarsa maneggevolezza); questo può essere vero in un senso strettamente tecnico. E' parso invece a noi che il Salone volesse dire ben altro. Attra-

IL GAZZETTINO CULTURALE

NOTIZIE DELLA MUSICA

La Sezione Italiana della S.I.M.C.
Sabato scorso ha avuto luogo a Roma l'assemblea straordinaria della Sezione Italiana della Società Internazionale della Musica Contemporanea. Tale assemblea ha approvato il Regolamento statutario che, a grandi tratti, le linee dell'attività futura della Sezione stessa. Sono aderenti alla Sezione un'ottantina circa dei più noti e valorosi musicisti italiani (compositori, esecutori, critici ed organizzatori). Al termine dell'assemblea è stato eletto il nuovo Comitato Esecutivo che risulta composto dai seguenti musicisti: Guido M. Gatti (presidente), Mario Peroglio (segretario), Riccardo Malipiero, Gaetano Turchi e Mario Zaffred.
Concerto per cantanti
L'Accademia Filarmonica Romana bandisce un concerto per cantanti di musica da camera, voci maschili e femminili. Potranno partecipare i cantanti di nazionalità italiana che non abbiano superato il trentesimo anno d'età al 31 dicembre 1950. Al vincitore verrà assegnato un premio di L. 100.000. Per ulteriori chiarimenti rivolgersi alla segreteria dell'Accademia Filarmonica, via Boncompagni 12, Roma.
Fresco anno nazionale
Don Lorenzo Perosi ha scritto un «Inno Nazionale italiano per l'anno Santo» ed il Bollettino Ceciliano, vale a dire l'organo ufficiale degli organisti di tutte le parrocchie d'Italia, ne raccomanda l'esecuzione. Non a caso, che la parrocchia ed i cantori di A.C. potessero da soli formare la Nazione.